



GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

La presente scheda ha l'obiettivo di:

- far conoscere al personale che intende effettuare il telelavoro presso la propria dimora o presso altro sito, i requisiti di base per la sicurezza e la salute che deve avere l'ambiente presso il quale collocare la postazione di lavoro (PdL);
- ricavare ulteriori notizie utili ai fini della valutazione dell'ambiente;
- informare l'aspirante telelavoratore della necessità:
 - 1) di effettuare da parte di Poste Italiane S.p.A. (Azienda) uno o più sopralluoghi tecnici atti a valutare l'adeguatezza dell'ambiente e degli impianti presenti nell'unità immobiliare, ai principi di sicurezza e salute sul lavoro;
 - 2) qualora sussistano tutti i requisiti accertati mediante sopralluogo tecnico, di installare la linea fonia/dati/elettrica dedicata, il piano di lavoro (tavolo-scrivania), il personal computer corredato delle periferiche ed accessori necessari allo svolgimento del lavoro postazione di lavoro (PdL);
 - 3) di autorizzare eventuali sopralluoghi di verifica delle condizioni di lavoro da parte delle figure aziendali che ne hanno facoltà (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione).

Che cos'è il Certificato di abitabilità?

E' un documento, generalmente in possesso del proprietario dell'immobile, (o richiedibile all'Amministratore del condominio o agli uffici comunali di competenza) dal quale risulta :

- la rispondenza dell'immobile alla normativa urbanistica rispetto a : 1) altezza degli ambienti; 2) rapporti aeroilluminanti; 3) dimensioni minime dei vani; 4) destinazione d'uso.
- la rispondenza dell'immobile alla planimetria catastale depositata all'UTE;
- la salubrità degli ambienti compresa la prosciugatura dei muri;
- l'idoneità statica (collaudo);
- l'allaccio alla rete comunale di smaltimento delle acque nere (certificazione di imbocco in fogna) o la presenza di un impianto di depurazione privato autorizzato;
- la presenza nell'immobile di interruttore differenziale magnetotermico (salvavita).

Quando un impianto elettrico è conforme alla Legge 46/90?

in linea generale, quando sono presenti i seguenti requisiti :

- presenza nell'immobile di interruttore differenziale magnetotermico (salvavita);
 - presenza di linea di terra (cavo verde/giallo) in ogni punto elettrico dell'immobile;
 - sfilabilità dei conduttori;
 - connessione dell'immobile all'impianto di messa a terra del condominio attraverso pozzetti di dispersione.
- Si precisa che le unità immobiliari realizzate dopo il 1990, con regolare Concessione Edilizia, dovrebbero essere conformi alla legge vigente. Quelle realizzate antecedentemente al 1990, sono conformi solo se ristrutturate dopo tale data e per le quali l'impiantista avrebbe dovuto rilasciare idoneo certificato di conformità.

Quando un piano di lavoro è conforme?

Il piano di lavoro è fornito dall'azienda, salvo che il lavoratore, per ragioni di spazio, non desideri utilizzare un proprio mobile (es. una scrivania o un comune tavolo). In tal caso il mobile deve soddisfare i requisiti qui

descritti:

- l'altezza del piano deve essere indicativamente compresa tra 70 e 80 cm e nel sottopiano ci deve essere spazio a sufficienza per alloggiare e muovere comodamente le gambe senza interferenze con elementi del piano di lavoro medesimo.
- Il piano deve essere sufficientemente profondo per consentire il posizionamento flessibile del monitor a 50-70 cm dagli occhi dell'utilizzatore, della tastiera e degli altri accessori e periferiche (es. il telefono, i documenti, l'eventuale stampante, ecc.) e l'appoggio comodo degli avambracci sul piano durante la digitazione.
- Il piano di lavoro deve essere robusto, stabile e non presentare spigoli vivi o superfici taglienti o abrasive e deve avere finitura superficiale.
- Dimensioni del piano di circa 110 x 80 o maggiori risultano adeguate. In ogni caso il mobile è soggetto a verifica dell'adeguatezza da parte del SPP che lo valuterà anche in relazione al lavoro da svolgere.